GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDÌ 25 GIUGNO — NUM. 148

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 24 *giugno* 1877

Votazione di ballottaggio.

Codogno — Dezza eletto con voti 150. Cattaneo 12.

Vicenza — Inscritti 2238, votanti 1466. Lioy eletto con voti 841. Nicoletti 633.

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 3903** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A cominciare dall'anno 1878 i redditi di ricchezza mobile, contemplati nel secondo e nel terzo capoverso dell'articolo 24 della legge 14 luglio 1864, n. 1830, sui quali l'imposta si riscuote per mezzo di ruoli, allorchè o soli o sommati cogli altri redditi mobiliari o fondiari del contribuente, giusta l'art. 7 dell'allegato *N* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, eccedano le lire 400, ma non le 800 lire imponibili, sono tassati colla detrazione di:

L. 250 imponibili, se eccedono L. 400 imponibili, non L. 500;

L. 200 imponibili, se eccedono L. 500 imponibili, non L. 600;

L. 150 imponibili, se eccedono L. 600 imponibili, non L. 700;

L. 100 imponibili, se eccedono L. 700 imponibili, non L. 800.

Le detrazioni stabilite da quest'articolo, anche nel caso in cui per determinare l'imponibile siasi dovuto tener conto di altri redditi, dovranno esclusivamente cadere su quelli contemplati nel secondo e terzo capoverso dell'articolo 24 della legge 14 luglio 1864, n. 1830.

Art. 2. Le Commissioni di prima istanza, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo del 28 giugno 1866, n. 3023, sono stabilite per ciascun mandamento. Quando però un comune sia diviso in due o più mandamenti, vi sarà una sola Commissione.

Le Commissioni si compongono del presidente, delegato dal Governo, e di quattro membri eletti dal Consiglio comunale, allorchè il mandamento consta di un comune solo, e dalle rappresentanze consorziali allorchè consta di più comuni.

Le rappresentanze consorziali sono elette dai Consigli comunali, in ragione di un membro per ogni mille abitanti o frazione di mille abitanti, ma in numero non maggiore di 9 per ogni comune.

Quando un comune o un mandamento abbiano una popolazione superiore a 12,000 abitanti, la Commissione potrà essere composta di un numero maggiore, serbata però sempre la proporzione sovrindicata fra i membri eletti dal comune o consorzio e quello delegato dal Governo.

Art. 3. L'accertamento dei redditi di categoria *B* e *C*, che non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati all'articolo 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3023, sarà fatto di due in due anni.

Anche per questi redditi la denunzia si farà dal 1° al 31 luglio dell'anno precedente al biennio.

I redditi saranno valutati sulla media del biennio antecedente al mese in cui debbono essere fatte le dichiarazioni, e l'imposta sarà commisurata per due anni consecutivi sulla cifra così valutata.

In mancanza di dichiarazione per parte del contribuente, s'intenderà confermato pel nuovo biennio il reddito accertato precedentemente.

Art. 4. I redditi sôrti dopo il 30 giugno saranno accertati e tassati per il tempo che manca a compiere il biennio in corso.

La cessazione di reddito, che avvenga durante il biennio, dà diritto allo sgravio dell'imposta dal giorno della cessazione.

Art. 5. Per il secondo anno del biennio il contribuente potrà chiedere la rettificazione del reddito iscritto nel primo anno. In tal caso l'accertamento precedente cessa di avere effetto per il secondo anno riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente, quanto pel contribuente.

Art. 6. Per i redditi che sorgono dopo il 30 giugno la denunzia

si fa entro il termine di sei mesi se si tratta di redditi incerti, entro il termine di un mese se si tratta di redditi in somma definita.

Art. 7. Un membro della Commissione di prima istanza potrà prendere parte colla Giunta municipale alla revisione della lista dei contribuenti nel comune in cui ha sede la Commissione, ed intervenire alle sedute che tengono allo stesso scopo le Giunte municipali degli altri comuni del consorzio; però sempre con voto consultivo.

Alle adunanze per la revisione delle liste può sempre intervenire l'agente delle imposte, ma con voto parimenti consultivo.

Art. 8. L'accertamento dei redditi contemplati nell'articolo 3 sarà fatto per classi di contribuenti.

L'agente forma per ogni comune la tabella dei contribuenti, ripartendoli secondo le varie specie delle loro industrie, commerci e professioni, con le norme da determinarsi per regolamento, e notando per ciascun contribuente il reddito netto denunziato e quello da esso agente inscritto d'ufficio o rettificato.

Art. 9. La tabella è pubblicata mediante deposito nell'ufficio comunale per il corso di 20 giorni consecutivi. Il sindaco, con manifesto che starà affisso pei detti 20 giorni all'albo pretorio, indica il luogo, i giorni e le ore in cui gli interessati possono esaminarla.

È notificata inoltre a ciascun contribuente l'iscrizione d'ufficio o la rettificazione che lo riguardi.

Entro il termine di giorni 20 dalla notificazione individuale potrà ciascun contribuente presentare i suoi reclami.

Art. 10. Decorso il termine indicato nell'ultimo paragrafo dell'articolo precedente, l'agente, dopo aver riportato sulla tabella le somme di reddito netto che siansi concordate coi contribuenti, trasmette la tabella stessa e i reclami alla Commissione di prima istanza.

Art. 11. La Commissione di prima istanza procede nei suoi giudizi per ordine di classi. Di mano in mano che pronunzia sopra una classe di redditi, invia le relative decisioni all'agente per la notificazione individuale nel termine stabilito dall'ultimo paragrafo dell'articolo 9 della legge del 14 giugno 1874, numero 1940 (Serie 2ª).

Il processo di accertamento viene quindi continuato secondo le vigenti leggi.

Art. 12. Negli accertamenti suppletivi dei redditi non compresi nello accertamento principale e in quelli relativi ai contribuenti a cui la notificazione non sia stata fatta nel termine prescritto all'articolo 9, non si fa luogo a pubblicazione di altra tabella speciale. Le Commissioni di prima istanza avranno però sempre l'obbligo di procedere nello esame dei reclami per via di confronto coi redditi degli altri contribuenti della stessa classe.

Art. 13. Fermo il disposto dell'art. 10 della legge 14 giugno 1874, n. 1940, alle Società anonime, in accomandita per azioni, agli Istituti di credito e alle Casse di risparmio che non sono obbligati dai loro statuti a compilare bilanci consuntivi semestrali, l'imposta sui redditi loro propri sarà commisurata in base al bilancio e al rendiconto dell'anno solare antecedente a quello in cui devono essere presentate le denunzie.

I bilanci annuali e semestrali, e il rendiconto dell'esercizio saranno comunicati in originale o in copia autentica all'agenzia colla denunzia.

Art. 14. Quando avvenga la morte del contribuente durante la decorrenza dei termini per la denunzia o per il ricorso, gli eredi avranno il termine di quattro mesi a contare dal giorno della morte del loro autore, senza pregiudizio dei termini maggiori che tuttora spettassero al contribuente.

Art. 15. L'iscrizione in ruolo della imposta sui redditi per la percezione dei quali il creditore procede coll'esecuzione immobiliare, rimane sospesa quando all'epoca della formazione del ruolo sia scaduto il termine fissato ai creditori dall'articolo 709 del Codice di procedura civile per il deposito delle domande di collocazione, salvo i rimborsi o i supplementi d'imposta secondo i risultati del giudizio. Rimane anche sospesa dallo stesso termine, e colla medesima salvezza, l'iscrizione in ruolo dell'imposta sui redditi per la percezione dei quali gli altri creditori concorrono nella esecuzione.

Rimane pure sospesa l'iscrizione in ruolo dei redditi dipendenti da crediti contestati in giudizio, allorchè sia intervenuta una sentenza di prima istanza che dichiari l'inesistenza del credito.

Art. 16. A cominciare dall'anno 1879 sarà corrisposta ai comuni una parte dell'imposta incassata dallo Stato nell'anno precedente, tassativamente ai redditi contemplati dall'art. 3, e nella misura di 1/10 della somma riscossa, detratti i rimborsi per quote indebite e inesigibili. È avocata allo Stato l'addizionale di 3/4 di centesimo spettante ai comuni per spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile.

Le spese per le Commissioni di prima istanza restano a carico dei comuni.

Art. 17. I proventi, anche se avventizi e derivanti da spontanee offerte fatte in correspettivo di qualsiasi ufficio o Ministero, sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

Art. 18. I contribuenti per tassa di ricchezza mobile attualmente iscritti nelle liste elettorali amministrative e politiche continueranno a rimanervi iscritti, nonostante la diminuzione d'imposta che sarà conseguenza della presente legge.

Art. 19. Il Governo del Re provvederà a riordinare ed a pubblicare in unico testo le diverse leggi precedenti sull'imposta della ricchezza mobile unitamente alle disposizioni della presente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3904** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata l'aggregazione al compartimento lombardo di censo nuovo dei 239 comuni, fatta nel 1865 e nel 1874. A cominciare dal 1° gennaio 1878 il territorio veneto di nuovo censo, il territorio lombardo di eguale censo, compresi i detti 239 comuni, e la provincia di Como, formeranno un unico compartimento catastale, all'effetto di ripartire su di essi con unica aliquota l'attuale loro quota d'imposta sui terreni.

Il maggiore aggravio all'imponibile, derivato dall'attivazione del censo nuovo nei predetti 239 comuni e nella provincia di Como, sarà ripartito tanto sul territorio rimasto di censo vecchio, che su quello di censo nuovo, in ragione dei rispettivi contigenti attuali d'imposta.

Art. 2. Il Ministro delle Finanze è autorizzato a continuare il censimento dei territori della bassa Lombardia e della parte della provincia mantovana ancora dotati di vecchio censo, osservate le prescrizioni che regolano il censo nuovo.

Man mano che si compie il censimento, le parti censite saranno

riunite con la loro quota di contingente al compartimento menzionato nell'articolo 1, e per l'effetto ivi indicato.

Art. 3. Le operazioni di censimento, nei terreni di cui all'articolo 2, dovranno essere compiute nel termine di quattro anni dalla pubblicazione della legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. 3870 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 2 aprile 1876, n. 3067, con cui fu approvato il regolamento per la collazione ed amministrazione degli stipendi universitari a favore degli alunni del Regio Convitto *Marco Foscarini* di Venezia;

Veduta la necessità di coordinare alcune disposizioni del regolamento predetto a quelle del vegliante regolamento generale universitario;

Sentito il Consiglio direttivo e il rettore del Convitto medesimo;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al testo dell'articolo 13 del regolamento per gli stipendi universitari *Foscarini* approvato con Regio decreto 2 aprile 1876, n. 3067, è surrogato il seguente:

« Art. 13. Agli allievi che si mostreranno negligenti nel presentarsi agli esami, ovvero li sosterranno con infelice o poco soddisfacente risultato, verrà inflitta dal Consiglio del Convitto una delle seguenti pene:

« *a)* La perdita di una rata trimestrale all'allievo che negli esami di Facoltà non avrà riportato almeno i due terzi dei voti, e - per gli anni di Università nei quali non cade l'esame - non presenterà il certificato di merito e di diligenza di tutti i professori dei quali avrà frequentato i corsi.

« Questa pena potrà essere dal Consiglio diminuita o commutata in quella dell'ammonizione, quando si tratti di un alunno, che per la prima volta non abbia ottenuto negli esami o nel profitto i requisiti suddetti;

« *b)* La perdita dello stipendio di un anno allo allievo che:

« 1° Senza legittima causa debitamente comprovata prima che scada la sessione estiva, non avrà superato in detta sessione con buon esito l'esame di Facoltà quando ha luogo;

« 2° Non avrà ottenuto alla fine dell'anno scolastico l'attestato di diligenza, quando non cade l'esame;

« 3° Per due anni non avrà conseguito i due terzi dei voti nell'esame, od il certificato speciale di merito simile a quello che si richiede per la dispensa dalle tasse scolastiche;

« *c)* La perdita dello stipendio all'allievo che:

« 1° In più di due anni non avrà ottenuto almeno due terzi di voti nell'esame, o non avrà riportato il certificato speciale di merito e di diligenza da tutti i professori;

« 2° Sia stato rigettato in due esami di Facoltà, ovvero non abbia ottenuto per due volte l'attestato annuo di diligenza richiesto per presentarsi agli esami. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il N. 3873 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il nostro consolato in Gaspè Basin (Canadà) è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro consolato in Monreale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MELEGARI.

Il Num. 3894 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 13 giugno 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Guastalla n. 363;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Guastalla n. 363 è convocato pel giorno 8 luglio 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato co[n] Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione dell[e] sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, n[e] vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni de[l] presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate [a] questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	99423	Giglio Francesco Saverio di Domenico, domiciliato in Cotrone (Catanzaro) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . Lire	75 »	Firenze
»	604749	Opera pia SS. e S. Gio. Battista di Poza, amministrata dalla Congregazione di Carità di Caianello (Caserta) . . . »	10 »	»
»	95362 Solo certificato di proprietà	Masserano Clara Diana, nubile, di Biagio, domiciliata in Torino » L'usufrutto della presente rendita spetta a Biagio Masserano fu Pietro, sua vita naturale durante.	200 »	»
»	100375	Molinari Pasquale di Nicola, domiciliato in Lagonegro (Potenza) »	75 »	»
»	13767 Assegno provv.	Fabbriceria di Maria Santissima Assunta in Montecchio di Baschi (Perugia) . . . . »	1 87	»
»	114080	Coraggio Marianna, Giuseppa e Concetta di Giuseppe, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli . »	70 »	»
»	540302	Savarese Antonio Carmine di Vincenzo, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli . . . . »	25 »	»
»	95528	Cappellania di S. Francesco d'Assisi nella chiesa collegiata di Sant'Oreste (Roma) (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	22159 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	» 01	»
»	581742	D'Amore Alfonso fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	945 »	»
»	36253	Paliotti Innocenzo fu Leonardo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	51860	Beneficio o cappella di S. Antonio di Padova nella chiesa dell'Aracoeli in Roma (Con avvertenza d'affrancazione) . . . »	35 »	»
»	83070	Monastero di S. Silvestro in Capite di Roma (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	650 »	»
»	93180	Convento dei Padri Agostiniani di Roma (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	93181	Convento dei PP. Agostiniani di Roma (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	98920	Monastero di S. Silvestro in Capite di Roma, sotto l'amministrazione dell'Abbadessa *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	55 »	»
»	98921	Convento di S. Andrea delle Fratte in Roma, sotto l'amministrazione del Correttore *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	599202	Partini Gennaro e Giuseppe fu Raffaele, minori sotto l'amministrazione della loro madre Maria D'Agostino, domiciliati in Napoli . . . . »	90 »	»
»	34204	Gozzani di San Giorgio Adele del vivente Raimondo, nubile, domiciliata in Firenze . . . . »	500 »	»
»	614878	Luciani Fortunata, di Ciriaco, nubile, domiciliata in Napoli »	650 »	»
»	607628	Balsamo Mariano fu Francesco, minore emancipato per effetto del matrimonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . »	5,040 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	47856 Solo certificato di proprietà	Corte Angelo fu Francesco, domiciliato in Napoli (Vincolata) *Lire* L'usufrutto della presente rendita spetta a Lubrano Salvatore fu Luigi. *NB.* La suddetta rendita di lire 50 venne intestata erroneamente a favore di Corte Angelo fu Francesco, ecc., mentre dovea inscriversi a favore di Della Corte Angelo fu Francesco, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizione, si procederà alla rettifica dell'intestazione.	50 »	Firenze
»	613799	Demanio Nazionale (Con avvertenza d'affrancazione) . . »	30 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	23566	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . »	183 »	»
Consolidato 5 p. 0[0	23666 / 140266	Boselli Giuseppe di S. Colombano . . . . . . »	135 »	Milano
»	106507 / 289447	Pinto Giambattista di Gennaro domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	215 »	Napoli
»	115735 / 298675	Dinia Antonino di Gio. Battista, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	28609 / 211549	Paturzo Domenico fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli »	295 »	»
»	28610 / 211550	Paturzo M.ª Teresa e M.ª Giuseppe fu Gio. Batt., domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* La suddetta rendita di lire 295, n. 28610/211550 venne intestata erroneamente a favore di Paturzo M.ª Teresa e Maria Giuseppe fu Gio. Batt., ecc., mentre dovea inscriversi a favore di Paturzo M.ª Teresa e M.ª Giuseppa fu Gio. Batt., ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizione, si procederà alla rettifica della intestazione.	295 »	»
»	38117 / 221057	Molinari Pasquale di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	93224 / 276164	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	160634 / 343574	Coraggio Marianna, Concetta e Giuseppe di Giuseppe, minori sotto la legale amministrazione del loro padre, domiciliati in Napoli . . . . »	225 »	»
»	25147 / 208087	Brignola Carmela fu Nicola, sotto l'amministrazione di Antonio Piccoli marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	68155 / 251095	Postiglione Errichetta fu Gennaro, minore emancipata sotto l'amministrazione di Federico Luongo suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . »	210 »	»
»	22600 / 66020 Assegno provv.	Ospizio di S. Gio Battista di Cassano di Bari, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	3 50	»
»	10611 / 193551	Rocco o Rocca Raffaele, di Filippo, domiciliato in Napoli . » *NB.* La suddetta rendita di lire 20 venne intestata erroneamente a favore di Rocco o Rocca Raffaele di Filippo, ecc., mentre dovea inscriversi a favore di Rocco Raffaele di Filippo, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizione, si procederà alla rettifica della intestazione.	20 »	»
»	119380 / 302320	Fallo Francesco Antonio, domiciliato in Napoli (Vincolata per cambio militare) . . . . »	25 »	»
»	26684 / 70104 Assegno provv.	Detto (Vincolata per cambio militare) . . . . . »	» 50	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	19507 / 202447	Campolieti Beniamino fu Teodosio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . Lire	125 »	Napoli
»	73334 / 256274	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	
»	55920 / 238860	Taddei Vincenzo fu Saverio, domiciliato in Napoli . . . »	60 »	
»	113786 / 296726	Petruccelli Federico fu Domenico, domiciliato in Potenza . »	700 »	
»	131835 / 314775	Cappella di San Giuseppe nella chiesa parrocchiale di Cancellara (Basilicata) e per l'amministrazione di essa agli Arcipreti perpetui . . . . »	35 »	»
»	20465 / 203405	Bossa Marianna di Domenico, sotto l'amministrazione di Gaetano Garzia suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	1,495 »	»
»	38224 / 221164	Detta (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	139462 / 322402 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri de' coniugi Leopoldo Pane e Maria Rosa Gaetana Zocchi o Zoccoli di Antonino, domiciliati in Napoli (Con annotazione) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Maria Rosa Zocchi o Zoccoli di Antonino, moglie di Leopoldo Pane.	405 »	»
»	19570 / 366080	Di Bona Carmela fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Terranova »	95 »	Palermo
»	1946 / 348456	Monastero di S. Maria lo Spasimo di Sciacca, rappresentato dalla Abbadessa del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	10 »	»
»	1325 / 72095 Assegno provv.	Detto (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . »	2 75	»
»	58919 / 454219	Laura Antonio notaio, del vivente notaio Giuseppe, domiciliato in Ventimiglia (Con annotazione) . . . . »	100 »	Torino
Debito Sardo 25 agosto 1825	1964	Lavagna Andrea . . . . *Lire Sarde* *NB.* Il capitale corrispondente alla detta rendita in lire italiane 708 48, divenuto esigibile fino dal 1853, trovasi versato nella Cassa Depositi e Prestiti sotto il n. 1894.	18 09	»
Cons. Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 18176 / Cert.to N° . . .	Capitolo e Canonici di Canepina . . . . *Scudi*	17 20	Roma
»	Iscr.ne N° 9886 / Cert.to N° . . .	Filippi Filippo Giordano e Giuseppe come protettori di S. Lazzaro della Pieve . . . . »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 10328 / Cert.to N° 7072	Lengueglia Sebastiano ed Aicardi Lorenzo come protettori dell'Ospedale di S. Lazzaro della Pieve di Albenga . . . »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 9184 / Cert.to N° . . .	Beneficio di San Gio. Battista in San Michele Arcangelo di Caprarola . . . . »	0 45	»
»	Iscr.ne N° 18853 / Cert.to N° . . .	Prelatura Ruffo Scilla . . . . »	700 »	»
»	Iscr.ne N° 6418 / Cert.to N° 13829	Convento di S. Francesco di Assisi . . . . »	77 23 6[10	»
Debito Pontificio 1860-64	842	Cappella di Santa Maria Patrona di Lucera nell'ex-Regno di Napoli . . . . *Lire*	25 »	»

Firenze, il 31 maggio 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione, Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario di costruzioni di ponti e strade nella Scuola d'applicazione, annessa alla R. Università di Bologna.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 del prossimo mese d'agosto.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 20 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *di n.* 409 *Obbligazioni del Prestito Pontificio* 20 *gennaio* 1846, *del valor nominale di lire* 1000 *caduna, col godimento sottoindicato, acquistate al prezzo di Borsa dalla Casa Bancaria Bartolomeo Parodi e fratelli di Genova per l'ammortamento dell'annata* 1876, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

N. 217 Obbligazioni con godimento dal 1° dicembre 1875.

36	37	38	39	41	42	44	47
48	50	64	94	166	268	275	546
880	929	1068	1073	1274	1275	1302	1303
1306	1307	1308	1309	1310	1315	1316	1317
1318	1319	1320	1321	1322	1323	1325	1326
1327	1328	1329	1330	1332	1333	1334	1349
1400	1732	1734	1735	1750	1794	1825	1829
1897	1979	2060	2061	2062	2131	2271	2284
2350	2351	2412	2818	2886	2981	2983	3044
3054	3057	3106	3109	3110	3111	3113	3301
3371	3410	3482	3514	3721	3722	3898	3945
4090	4092	4093	4096	4101	4102	4368	4377
4440	4472	4520	4521	4522	4523	4524	4895
4897	4908	4909	4910	4911	4912	4913	4914
4915	4916	4917	4919	4920	4921	4922	4924
5243	5266	5267	5314	5544	5545	5576	5580
5587	5779	5863	5920	5941	6056	6133	6134
6135	6136	6137	6226	6242	6604	6684	6718
6757	6819	6937	7120	7124	7128	7411	7412
7417	7431	7460	7524	7532	7534	7535	7536
7623	7728	7730	7929	7931	7933	7954	7985
8150	8151	8296	8405	8419	8426	8445	8450
8481	8528	8556	8560	8600	8631	8652	8674
8689	8708	8756	8757	8768	8787	8789	8823
8824	8901	8909	8912	8931	8932	9110	9129
9162	9198	9344	9465	9639	10000	10041	10048
10091	10092	10093	10094	10095	10329	10339	10374
10463.							

N. 115 Obbligazioni con godimento dal 1° giugno 1876.

102	167	283	307	634	636	637	687
956	978	1006	1499	1801	1804	1949	1950
1951	1957	1958	2006	2707	2712	2713	2761
2942	3426	4003	4004	4005	4006	4007	4008
4013	4016	4017	4018	4086	4087	4104	4199
4356	4425	4456	4457	5015	5090	5265	5533
5577	5916	6058	6210	6211	6234	6284	6365
6373	6408	6702	6703	6754	6765	6941	6979
7047	7172	7173	7174	7175	7176	7177	7178
7179	7180	7181	7182	7183	7184	7185	7186
7187	7188	7189	7190	7191	7192	7193	7410
7587	7915	8203	8205	8206	8234	8424	8462
8469	8559	8679	9126	9128	9130	9131	9134
9169	9173	9331	9611	9612	9613	9663	9673
9675	9692	9890.					

N. 77 Obbligazioni con godimento dal 1° dicembre 1876.

35	689	690	774	980	1038	1200	1336
2100	2202	2340	2460	2506	2702	2834	2844
2845	2846	2853	2938	2939	2940	2941	2974
3180	3181	3411	3499	3860	4256	4263	4509
4515	4585	4829	4834	4835	4977	4978	4979
4980	4981	5998	6176	6177	6181	6183	6184
6255	6686	7150	7151	7152	7153	7154	7155
7156	7157	7158	7159	7160	7161	7459	7902
7924	8601	8602	8628	8845	8907	9345	9834
9935	10322	10388	10453	10712.			

Firenze, 9 giugno 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 612008 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, al nome di Ronsisvalle Silvestri *fu Giuseppe*, domiciliato in Gerace (Reggio Calabria), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronsisvalle Silvestre di *Benedetto*, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 12 giugno 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si rende noto che fra questa Direzione Generale e quella delle Poste degli Stati Uniti dell'America Settentrionale venne conchiusa una Convenzione per attivare un cambio di vaglia fra i due paesi, con effetto dal 2 luglio prossimo, alle seguenti condizioni:

A) L'importo dei singoli vaglia non potrà superare lire 250 se emessi in Italia, e dollari 50 se emessi negli Stati Uniti, con

facoltà però di rilasciarne in qualunque numero, anche a richiesta di uno stesso mittente ed a favore di uno stesso destinatario;

B) La tassa da riscuotersi pei vaglia da emettersi in ciascuno dei due paesi sull'altro è regolata come appresso:

In Italia - Centesimi 50 ogni 25 lire o frazione di 25 lire.
Negli Stati Uniti - 25 cents di dollaro ogni 10 dollari o frazione di 10 dollari;

C) Possono rilasciare vaglia pagabili negli Stati Uniti gli uffizi italiani che sono e saranno autorizzati al servizio dei vaglia coll'estero; tutti però sono autorizzati a pagare quelli emessi negli Stati Uniti.

Negli Stati stessi il servizio è limitato ad un certo numero di uffizi dei quali esiste un elenco presso ogni uffizio italiano;

D) Ai mittenti dei vaglia viene consegnata dagli uffizi di posta soltanto una ricevuta della somma depositata.

I vaglia vengono concentrati in un uffizio postale di cambio in ciascuno dei due paesi (Torino in Italia e Nuova York negli Stati Uniti).

L'uffizio di cambio di ciascun paese manderà all'altro due volte per settimana un elenco dei vaglia da pagarsi e l'uffizio di cambio che lo riceve rilascierà altrettanti nuovi vaglia a favore dei destinatari, cui li farà pervenire pel tramite dell'uffizio postale di destinazione;

E) I vaglia sugli Stati Uniti sono rilasciati verso deposito di moneta d'oro, ed in uguale moneta sono pagati in Italia quelli colà rilasciati.

Invece i vaglia sull'Italia sono emessi negli Stati Uniti verso deposito di dollari carta (*courrency*), nella quale moneta sono pure colà pagati i vaglia provenienti dall'Italia.

Ne consegue che i vaglia emessi in ciascuno dei due paesi sono soggetti ad un doppio ragguaglio:

L'importo dei vaglia rilasciati in Italia verso deposito di moneta d'oro viene dapprima convertito, a cura dell'uffizio di cambio italiano, in moneta d'oro degli Stati Uniti ad un ragguaglio fisso di un dollaro ogni lire 5 18, poscia la somma che ne resulta è un'altra volta convertita in moneta cartacea locale a cura dell'uffizio di cambio americano, al corso di Borsa del giorno in cui giunge a Nuova York la relativa partecipazione;

In senso inverso l'importo dei vaglia rilasciati negli Stati Uniti verso deposito di moneta cartacea viene convertito dall'uffizio di cambio americano in dollari oro, al corso di Borsa del giorno in cui gli giungono i vaglia, poscia, pure dall'uffizio medesimo, i dollari oro vengono convertiti in moneta italiana parimenti d'oro, al ragguaglio di cui sopra di lire 5 18 ogni dollaro, e la somma resultante da questo ultimo ragguaglio è quella che viene corrisposta ai destinatari in Italia;

F) L'importo dei vaglia che non possano esser pagati viene rimborsato al mittente, e le somme che in alcun modo non abbiano potuto essere rimborsate agli speditori o corrisposte ai destinatari rimangono devolute all'erario.

Firenze, addì 20 giugno 1877.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1877-1878 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno si rende vacante un posto semigratuito governativo.

Il detto posto sarà conferito per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrapassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto col giorno 20 agosto alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un' istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 10 agosto, scorso il quale, le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compongono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 9 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: FERRARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra che in questi ultimi giorni correva voce in quella città di sussidi straordinari che il governo stava per chiedere al Parlamento. La cifra sarebbe stata di cinque milioni di sterline. Il corrispondente dice che, senza garantire la esattezza di questa informazione, pure la credeva non destituita di ogni fondamento.

Si ricominciava anche a parlare di dissensi nel seno del gabinetto. " Due politiche sarebbero di fronte. Una vorrebbe mantenere il contegno osservato finora, contegno di aspettazione passiva, mentre l'altra desidererebbe di porsi in grado di far fronte alle eventualità impreviste. La prima avrebbe l'appoggio deciso di lord Salisbury e di lord Carnarvon. Si dice che vi aderiscano anche lord Derby ed il signor Stafford Northcote, ma non se ne è sicuri. La seconda sarebbe propugnata da lord Beaconsfield, dal signor Gathorne Hardy, dal ministro della guerra signor Ward Hunt ed altri.

" I due ultimi discorsi di lord Salisbury hanno continuato a ravvivare le divergenze di opinione fra ministri, perchè egli ha parlato con un ardimento ed una indipendenza straordinaria. La stampa governativa lo ha subito attaccato con violenza. Lo si è accusato di lasciarsi guidare dal sentimento, dal fanatismo. La stampa liberale invece ne fa grandi elogi.

" Checchè sia di queste voci, conchiude il corrispondente, certo è che esse non paiono fatte per rassicurare gli spiriti. I pessimisti le sfrutteranno del loro meglio. Circa alla questione dei sussidi straordinari, la opposizione sarà compatta, ma la vittoria del ministero è sicura. Il pericolo è che una volta entrati su questa via ci si fermi. A Costantinopoli se ne trarranno delle illazioni arbitrarie. Non c'è alcun risveglio di simpatia per la loro causa. Il gabinetto non è ispirato che da interessi inglesi. La domanda dei sussidi potrà far credere a Dio sa quali progetti, intanto che non si tratta d'altro che di non lasciarsi sorprendere impreparati. Le relazioni fra l'Inghilterra e la Russia per quanto se ne può giudicare sono improntate di un mutuo desiderio di conciliazione. "

Malgrado le assicurazioni date ripetutamente dalla Serbia a Costantinopoli a proposito della sua neutralità, il governo ottomano, al dire dell'*Indépendance Belge*, avrebbe dichiarato a quello dell'Austria che non poteva avere nessuna fiducia in queste dichiarazioni, particolarmente dopo il viaggio del principe Milano a Plojesti, ma che prima di prendere le misure preventive, richieste dai suoi interessi, desiderava di conoscere le intenzioni del gabinetto di Vienna. Il conte Andrassy avrebbe risposto che le promesse del principe Milano sono corroborate dall'impegno preso dalla Russia di non entrare in Serbia.

I giornali austriaci recano il testo dell'interpellanza mossa in quella Camera dei deputati dal signor Hofer e di cui ha già fatto cenno il telegrafo.

" È vero, disse il signor Hofer, che dall'impero germanico è stata fatta all'Austria la proposta di un'alleanza offensiva e difensiva, la quale avrebbe eventualmente potuto impedire lo scoppio della guerra turco-russa?

" In caso affermativo, questa offerta è stata respinta sciente e consenziente il governo austriaco?

" Crede il governo austriaco che questo rifiuto corrisponda agli interessi della monarchia?

" Di fronte agli ultimi fatti sul teatro della guerra in Oriente, e specialmente nel Montenegro, pensa il governo di influire pel mantenimento della neutralità sempre professata, oppure sono in prospettiva o forse si sono di già prese delle misure militari? "

Il governo si è riservato di rispondere a queste dimande in una prossima seduta.

I giornali stessi recano notizie di sollevamenti parziali scoppiati nella Tessaglia e nella Macedonia contro i turchi. Avrebbero dato motivo all'insurrezione le crudeltà commesse dai circassi stabiliti nelle provincie elleniche. In Tessaglia gli ammutinati, che sarebbero in numero di 1500 sotto il comando del capobanda Karapataki, avrebbero avuto degli scontri colle truppe del governo, ma i risultati ne sono ignoti. Anche in Macedonia esisterebbe una banda che dà segni di vita commettendo delle crudeltà contro i mussulmani.

Scrivono per telegrafo da Atene, 21 giugno, ai *Débats* che la Camera greca ha approvato il progetto del governo sulla organizzazione militare. L'esercito attivo sarà di 24,000 uomini e di 12 batterie d'artiglieria.

Il ministro dell'interno ha presentato alla Camera un progetto di legge sulla formazione della guardia nazionale mobile.

Il ministro della marina sottometterà al Parlamento l'organizzazione della marina. Si acquisteranno parecchie navi da guerra, parecchie cannoniere e torpedini.

Per mandare ad effetto i progetti del ministero della guerra occorreranno trenta milioni di franchi. Il ministro delle finanze si propone di contrarre un prestito e di ricorrere a nuove imposte.

Il patriarca ecumenico di Costantinopoli, come fu già annunziato per telegrafo, ha indirizzato una lettera pastorale ai suoi fedeli per esortarli a pregare per il trionfo delle armi del Sultano. Questo documento invita i greci a restare uniti cogli altri sudditi dell'impero. Il paese, dice la pastorale, ha bisogno di riforme, ma il governo istesso è risoluto di porre un rimedio ai vizi d'organizzazione. Il Sultano attuale ha dato a questo scopo la costituzione. Le riforme hanno bisogno di tempo per essere attivate. Le grandi potenze erano di accordo di concedere alla Porta un termine; una sola di queste potenze è stata indotta da ragioni, che non possono essere quelle di tutelare gli interessi cristiani, a profittare dei mali interni dell'impero per dichiarargli una guerra ingiusta. La difesa dei cristiani d'Oriente essere il pretesto; in realtà questa potenza non mirare ad altro che ad interessi particolari. Il patriarca termina esortando i greci a sostenere, con tutte le loro forze, il Sultano nella lotta attuale.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dal teatro della guerra in Asia invia a questo giornale un dispaccio elettrico coi seguenti particolari della battaglia di Delibaba annunziata dal telegrafo:

Un grosso corpo di truppe russe si è avanzato in direzione di Zedi-Khan. La fanteria leggera si è stabilita sulle alture. I turchi si sono ritirati nel villaggio di Thaba, stazione di pastori, abbandonata durante l'inverno e che non bisogna confondere con Daher che dista otto miglia di là.

Il domani mattina, alle sei ore, dopo alcuni combattimenti di avamposti senza importanza, i russi hanno operato un movimento sopra Zedi-Khan. Sei batterie turche, rinforzate di tutta l'artiglieria di campagna disponibile e tre pezzi di montagna, andarono contro il nemico. Due batterie e sei battaglioni sono rimasti addietro per difendere la strada. Nel villaggio c'erano le riserve.

Verso mezzogiorno i turchi si scontrarono coi russi a circa sei miglia da Thaba. Poco dopo, alcuni grossi cannoni russi appostati sul vertice di una posizione elevata a circa quattromila metri di distanza aprirono un fuoco micidiale e ben diretto contro le alture occupate dai turchi.

Il generale Arnold Kemball ed il capitano Norman corsero grandi rischi. Il secondo fu ferito dallo scoppio di una bomba. Un colonnello turco fu ucciso.

La mattina seguente dieci corpi di infanteria russa si sono avanzati di conserva protetti da un terribile cannoneggiamento. Al loro avvicinarsi i turchi aprirono un fuoco regolare e micidialissimo di moschetteria.

Il nemico continuò nondimeno ad avanzarsi e gli riuscì di occupare la collina che separava le posizioni rispettive dei combattenti. I russi staccarono poi una massa considerevole di forze da opporre all'ala destra dei turchi.

Per due ore, sotto il fuoco schiacciante delle artiglierie russe, i turchi sono rimasti al servizio dei loro pezzi, e ad onta delle gravi perdite hanno spiegato un coraggio indomito.

L'abilità con cui i russi scelsero il loro terreno discendendo e traversando la collina, e la rapidità con cui costruirono alcune opere furono veramente maravigliose. Altrimenti le loro perdite sarebbero state enormi.

Alle nove i russi hanno appostato sopra una collina quattro pezzi da campagna coi quali potevano mitragliare tutta la fronte del nemico. I soldati turchi cadevano in grande quantità. L'artiglieria loro era sloggiata.

Per più di altri venti minuti gli ottomani hanno resistito con grandissimo coraggio. Il loro comandante Mohamet pascià cadde colle armi in pugno alla testa de' suoi soldati. Gli ufficiali turchi imitarono l'eroismo del loro capo. A un certo punto vennero meno le munizioni.

Alle nove e tre quarti l'artiglieria russa falciava compiutamente il terreno. Le bombe cadevano come gragnuola. La infanteria e la cavalleria russe accennarono ad un movimento girante. La posizione dei turchi non si poteva più tenere. Alle undici e tre quarti essi si ritirarono lasciando il terreno seminato di cadaveri. Il combattimento fu chiuso da una carica di cavalleria russa. I turchi ebbero 350 prigionieri e circa 1000 fra morti e feriti. Però la loro fiducia non scema. Essi ripongono grandi speranze in una battaglia decisiva.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bari, 22. — È arrivata la squadra permanente.

Portoferraio, 23. — La *Città di Napoli*, scuola mozzi, è qui arrivata questa mattina.

Braila, 23. — Seimila russi passarono il Danubio in faccia a Galatz.

Il ponte di Braila è terminato.

La guarnigione turca di Matchin si ripiega.

Costantinopoli, 22. — Ieri vi fu un vivo bombardamento fra Viddino e Calafat.

Ieri i russi furono costretti ad abbandonare l'isola di Pirgos, presso Rustsciuc, la quale fu occupata dai turchi.

Le batterie turche bombardarono il porto di Giurgevo e le batterie russe di Slobosia, le quali hanno molto sofferto.

Dispacci di Erzerum, in data di ieri, dicono che i turchi continuano il loro movimento offensivo.

Muchtar pascià si avanzò fino a Delibaba.

Confermasi la notizia che i turchi hanno ripreso Bajazid, facendo prigioniera una parte della guarnigione.

La Porta consegnò oggi una nota riguardo all'istmo di Suez, nella quale dichiara che la navigazione è libera per le navi neutrali e prenderà delle misure contro le navi nemiche.

Pietroburgo, 22. (*Dispaccio ufficiale*). — Un vapore turco bombardò il giorno 20 le scialuppe russe dinanzi Rustsciuc.

Il luogotenente Skrydlow attaccò con una scialuppa il vapore, lanciando una torpedine, ma il filo di questa essendo stato danneggiato dalle palle turche, la torpedine non ha potuto esplodere. Il luogotenente Skrydlow fu ferito e costretto a ritirare la sua scialuppa, la quale faceva acqua.

Il bombardamento di Kars continua.

Bruxelles, 23. — Il Congresso per introdurre la civiltà in Africa ha terminato i suoi lavori; decise che l'organizzazione delle stazioni appartiene al Comitato esecutivo, che il principale scopo delle stazioni è la soppressione della tratta, e decise che una spedizione partirà da Zanzibar verso il lago Tanganika. S. M. il Re fu rieletto presidente.

Palermo, 23. — Questa mattina è arrivata la corvetta *Guiscardo*, e a mezzanotte partirà la *Città di Genova*, portando la salma del generale Celesia.

Versailles, 23. — La Camera discusse le concessioni ferroviarie nel dipartimento del Nord, senza alcun incidente.

La quistione relativa alla votazione delle contribuzioni dirette fu rinviata a lunedì. Molti repubblicani moderati si adoperano affinchè la Camera voti le contribuzioni prima dello scioglimento.

Il Senato approvò diversi progetti votati dalla Camera.

Vienna, 23. — Un dispaccio di Braila, 22, reca:

Tremila russi attraversarono la notte scorsa il Danubio presso Galatz, passando nell'interno del paese. Essi si impadronirono delle alture che dominano Matchin, dopo un accanito combattimento contro i baschi-bozuks.

La presa di Matchin è imminente.

Costantinopoli, 23. — (*Dispaccio ufficiale*). — Le truppe ottomane che si avanzano da Sputz e da Niksic fecero la loro congiunzione nel Montenegro.

In Asia l'esercito ottomano ha ripreso Bajazid.

Palermo, 23. — Dentro Termini questa sera la forza pubblica, composta di bersaglieri, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, sorprese i briganti Salpietra e Giglio, e due manutengoli, circondando la casa ove si trovavano, e li prese tutti dopo un conflitto. La forza rimase illesa.

Cettigne, 23. — Dopo 6 giorni di combattimento, colla perdita di 7000 uomini, Suleyman pascià attraversò oggi la riva sinistra dello Zeta per riunirsi col corpo di Alì Saib, presso Sputz.

Costantinopoli, 23. — Un bollettino ufficiale annunzia che i russi, in gran numero, approfittando del fatto che le forze turche nella Dobrucia erano poco considerevoli, passarono il Danubio nella notte scorsa sopra barche, fra Matchin e Isatscha e, per Karatatz, nei dintorni di Hirsova. I turchi da principio resistettero e i russi subirono gravi perdite, ma i turchi, essendo poco numerosi, dovettero ritirarsi e i russi continuarono il passaggio; quindi una grande battaglia è imminente.

Assicurasi che le divisioni di Suleyman pascià e di Alì Saib pascià marcino insieme sopra Cettigne.

Parlasi di uno scontro fra l'esercito di Muktar pascià e i russi verso Erzerum.

Pietroburgo, 23. — Il *Golos* dice che la Russia non impedirebbe che l'Inghilterra acquistasse eventualmente il Canale di Suez. La Russia avrebbe così le mani libere, e non sarebbe obbligata ad inceppare la sua libertà d'azione per non eccitare le inquietudini delle altre potenze, che spesse volte vendettero troppo cara alla Russia la loro neutralità.

Riguardo a questa notizia è da osservarsi che il *Golos* è bensì un giornale assai diffuso, ma che non riceve comunicati dai circoli competenti.

Londra, 23. — Una lettera di lord Derby al conte Schuwaloff, in data del 6 maggio, definisce gli interessi inglesi; dice che l'Inghilterra resterà fedele alla politica della neutralità finchè saranno impegnati soltanto gli interessi turchi; che l'Inghilterra ravvise-

rebbe ogni tentativo contro Suez come una minaccia contro le Indie e un grave pregiudizio del commercio mondiale; che non vedrebbe con indifferenza che Costantinopoli passasse in altre mani; che disapproverebbe qualsiasi modificazione del regolamento attuale per la navigazione del Bosforo e dei Dardanelli. La lettera ricorda gli interessi inglesi nel Golfo Persico e ricorda inoltre che lo Czar diede la sua parola in Livadia che non aveva l'intenzione di occupare Costantinopoli, e dichiarò che l'occupazione della Bulgaria, se fosse necessaria, sarebbe provvisoria.

Il principe Gortschakoff rispose al conte Schuvaloff, in data del 30 maggio. Egli dice che la Russia non porrà ostacoli, nè minaccierà il Canale di Suez, il quale è un'opera internazionale; essendo l'Egitto parte integrale della Turchia, la Russia è autorizzata a considerarsi in guerra coll'Egitto, tuttavia la Russia non comprenderà l'Egitto nella sfera delle sue operazioni militari, senza pregiudicare però le operazioni in corso o il risultato della guerra. La Russia ripete che non vuole conquistare Costantinopoli, ma la quistione dell'avvenire di Costantinopoli è una quistione d'interesse comune che deve essere regolata mediante un accordo generale. Costantinopoli non può appartenere ad alcuna potenza europea. La quistione del Bosforo e dei Dardanelli deve essere pure regolata da un accordo comune, sopra basi eque e ben garantite. Finchè l'Inghilterra resterà neutrale la guerra non si estenderà. La Russia rispetterà il Golfo Persico e le strade delle Indie, ma domanda che l'Inghilterra rispetti gli interessi russi, pei quali la Russia si è imposta tanti sacrifici. Questi interessi obbligano la Russia di porre un termine alla situazione deplorabile dei cristiani in Turchia e ai continui disordini che ne risultano; i quali mettono in sospetto la politica della Russia e danneggiano gravemente le relazioni commerciali e finanziarie. La Russia è decisa di non deporre le armi senza assicurare efficacemente le popolazioni cristiane della Turchia contro gli abusi intollerabili dell'amministrazione turca.

Il principe Gortschakoff spera che l'Inghilterra penserà come la Russia e che nelle vedute scambiate con reciproca franchezza nulla vi sia di irreconciliabile pel mantenimento delle relazioni amichevoli fra i due Stati e per quello della pace dell'Oriente e dell'Europa.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza Politica* pubblica un comunicato officioso, il quale, parlando delle recenti notizie dei giornali riguardo alle misure militari decise dall'Austria-Ungheria, dice che il governo non può assumersi la responsabilità di queste notizie pubblicate dai giornali, eccettuate la *Wiener Abendpost* e le notizie della *Corrispondenza Politica* che abbiano un carattere officioso.

La stessa *Corrispondenza* constata quindi formalmente che il governo, in conformità ai suoi obblighi, deve necessariamente esaminare seriamente tutte le eventualità per non compromettere gli interessi della monarchia, ma che finora, riguardo alle misure militari, non fu presa alcuna decisione definitiva.

Costantinopoli, 23. — Un dispaccio di Muktar pascià, in data di giovedì, annunzia che le truppe ottomane sconfissero i russi in Elbaz, dopo un lungo combattimento. I russi, avendo subito grandi perdite, si ritirarono in disordine, inseguiti dalle truppe turche.

Si conferma ufficialmente che il corpo d'esercito di Van ha sconfitto lunedì i russi, i quali subirono grandi perdite e fuggirono a Bajazid. Questa piazza fu circondata nello stesso giorno dai turchi.

Confermasi ufficialmente che i corpi di Suleyman pascià e di Alì Saib pascià si sono riuniti e marciano vittoriosamente sopra Cettigne.

Si assicura che Muktar pascià trovasi attualmente a Taihodja, nei dintorni di Delibaba.

I russi furono nuovamente battuti dinanzi Kars.

Braila, 23. — Dopo un brillante fatto d'armi che ebbe luogo ieri, i russi entrarono oggi a Matchin che i turchi dovettero abbandonare.

I russi passano il Danubio da Braila a Matchin per mezzo di un ponte e coi vapori.

Regna un grande entusiasmo nell'esercito russo.

Pietroburgo, 23. — Forti distaccamenti russi attraversarono ieri il Danubio fra Galatz e Braila con successo brillante.

L'imperatore visitò oggi l'ospitale provvisorio di Galatz, ove si trovano i soldati feriti ieri, e conferì l'Ordine di San Giorgio ad un luogotenente ferito che fu il primo a porre il piede sulla riva turca del Danubio.

Belgrado, 23. — Il principe Milano è ritornato ieri sera da Ploesti e fu ricevuto dalle notabilità e da una grande folla.

Londra, 24. — Nel banchetto del municipio, Northcote pronunciò un discorso, nel quale disse che le circostanze sono gravi, ma che i principii generali espressi dal gabinetto devono ispirare fiducia al paese. Soggiunse che la posizione presa dall'Inghilterra la mette in istato di parlare e di agire vigorosamente allorchè verrà l'occasione; constatò che gl'interessi dell'Inghilterra sono pure quelli dell'Europa e che questi interessi consistono non solo nel mantenere la pace, ma nel mantenere anche l'onore e la buona fede; dichiarò che le cose si trovano attualmente in una grande e triste confusione, ed insistette sulla necessità che l'Inghilterra e le altre potenze prendano parte alla sistemazione del nuovo stato di cose che rimpiazzerà in Oriente lo stato attuale. Disse che l'Inghilterra non deve agire precipitosamente, ma deve vigilare, e crede che il giorno della sistemazione verrà, e forse presto, e che l'Inghilterra prenderà una parte onorevole alla sistemazione.

Costantinopoli, 24. — (*Dispaccio ufficiale.*) — Un certo numero di russi attraversò col mezzo di imbarcazioni il Danubio, fra Matchin e Isatscha, e dalla parte di Kara-Agatch, al disotto di Hirsova.

Bukarest, 24. — Lo Czar, accompagnato dai granduchi, giunse alle ore 5 e pranzò presso il Principe Carlo nel palazzo di Cotroceni. Lo Czar ripartirà questa sera per Ploesti.

I turchi abbandonarono Tulsia e Isatska e si ritirarono verso Hirsova.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 giugno 1877 (ore 16 45).

Cielo coperto a Genova, in molti paesi del centro della penisola, in Sardegna e in Sicilia; sparso di nubi altrove Nebbia a Napoli e a Procida; libeccio forte e mare mosso a Po di Primaro; scirocco fresco e mare agitato a Genova; pressioni quasi uniformi a 760 mm ; diminuite fino a 3 mm. nell'Italia superiore e media; stazionarie altrove. Cielo coperto in molta parte dell'Austria. Pioggia a Bregenz. Scirocco quasi forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggia e levante-scirocco forte a Venezia. Stamattina tuoni ad Ancona; tempo generalmente calmo e nuvoloso. Maggiori indizi di parziali e passeggeri turbamenti, soprattutto nell'alta e media Italia.

Firenze, 24 giugno 1877 (ore 15 45).

Cielo coperto in gran parte dell'Italia centrale, a Portotorres e a Porto Empedocle; nuvoloso altrove. Piogge sull'Adriatico superiore e a Roma. Nebbia a Napoli. Venti deboli o moderati e mare calmo o mosso. Ponente forte e mare agitato nel golfo dell'Asinara. Venti forti di sud a Massalubrense e a Palascia. Mare agitato a Venezia. Barometro leggermente alzato in Sardegna e nell'ovest della Sicilia. Abbassato fino a 2 mill. altrove. Venezia 757 mill.; Porto Empedocle 762 mill. Cielo annuvolato in molti paesi dell'Austria; temporalesco a Pola. Sud forte e mare agitato a Lesina. Ieri durante tutto il giorno gran caligine a Camerino. Da ieri a stamani piogge abbondanti e scariche elettriche per alcune ore nel Veneto, in Toscana, nelle Marche e nella Comarca. Burrasche a Po di Primaro e a Firenze. Ponente maestro fortissimo a Venezia. Sempre probabile qualche turbamento parziale, ma di minore intensità soprattutto nei paesi orientali. Venti assai freschi ad intervalli sul Mediterraneo superiore e centrale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 40	74 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 50	76 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	623 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 —	109 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 68	27 63	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	— —	— —	22 05
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 74 35, 40, 45 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	761,7	761,2	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	22 0	28,3	27,8	23,1
Umidità relativa...	79	49	56	85
Umidità assoluta...	15,49	14,00	15,67	17,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 1	S. 19	S. 21	SO. 0
Stato del cielo.......	10, coperto da caligine	8. cirri, veli	10. coperto, nebbioni	8. cirri, nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. \| Minimo = 19,1 C. = 15,2 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,4	760,4	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	26,8	25,7	21,3
Umidità relativa...	79	51	57	86
Umidità assoluta...	13,76	15,11	13,89	16,00
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 16	O. SO. 5	S. 25	S. 7
Stato del cielo.......	10. piove	8. nebbia alta, cirri	7. veli, cirri	3. cirri, nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 27,7 C. = 22,1 R. — Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.
Pioggia in 24 ore = 2mm. 0.

SVINCOLAMENTO
di cauzione notarile.
(1ª *pubblicazione*)

Valenzasca Luigi Alberto, di Borgomanero, addì 29 scorso maggio ha presentato ricorso al tribunale civile di Novara, per ottenere: 1º lo svincolamento della cauzione prestata da suo padre notaio Giuseppe, morto in Borgomanero il 30 agosto 1845, per l'esercizio della di lui professione, e consistente detta cauzione in un certificato sul Debito Pubblico dello Stato n. 36320 (rosso 431620) della rendita di lire 80, sottoposto ad ipoteca ed intestato ad esso Valenzasca notaio Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Borgomanero; 2º il tramutamento a suo favore del certificato medesimo in altrettanta rendita al portatore.

Novara, 20 giugno 1877.

3075 SARTORIO proc.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Ad istanza della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa il signor cavaliere Giacomo Galleano Rosciano, rappresentato dal signor Carlo avvocato Mari,

Io sottoscritto usciere presso la Regia pretura suddetta, in esecuzione della sentenza del tribunale di commercio di Roma del 9 aprile 1877, registrata il 10 detto, e notificata il 21 successivo, colla quale veniva condannato il signor Francesco Negre solidalmente ad altri al pagamento di lire 5600 sorte, e lire 62 40 protesto e spese di giudizio;

Visto il precetto notificato li 3 giugno 1877,

Ho pignorato nelle mani di S. E. il principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini, presidente del Consiglio amministrativo della Società Acqua Pia, facendo al medesimo divieto di disporre delle somme spettanti al signor Negre Francesco.

In pari tempo ho citato il medesimo signor Negre Francesco, d'incognito domicilio, a comparire avanti il pretore del 2º mandamento all'udienza del 20 luglio prossimo per assistere alla dichiarazione del terzo sequestrato se lo voglia, e tutto ciò mediante sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione, colla condanna alle spese.

Roma, 24 giugno 1877.

L'usciere del 2º mandamento
3099 ROGANO ANGELO.

(1ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
Sezione 1ª.

Bando per vendita giudiziale a quarto ribasso da farsi avanti la sezione 1ª del lodato Tribunale nell'udienza del 24 luglio 1877,

Ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, rappresentata, ecc.,

In danno della signora Amalia Zegretti di Giuseppe, d'incognito domicilio, residenza e dimora, debitrice contumace, espropriata del seguente fondo:

Descrizione del fondo da subastarsi.

Terreno vignato con casa, posta in Roma fuori di Porta Maggiore sulla via Labicana o Prenestina, distinta in catasto coi numeri 32 e 33 della mappa n. 42, confinanti la suddetta via, Ciuffoli Vincenzo, Cardinal di Pietro, fratelli Corsini e Cappellania Navaretti. Vi grava un annuo canone di lire 26 18 a favore degli eredi di Giuseppe Gallieno, e la imposta erariale in lire 26 05, comunale e provinciale lire 20 96.

Roma, 22 giugno 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma
Enrico Mastrelli.

Il bando stesso ho notificato alla debitrice espropriata signora Amalia Zegretti, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 22 giugno 1877.

3095 ENRICO MASTRELLI usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 luglio 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un solo lotto, espropriati ad istanza del conte Domenico Faello a carico di Giovanni Battista ed altri Palanca. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 100,651, desunto dalla stima del perito Azzurri.

Utile dominio del fondo urbano posto in Roma in via del Tempio della Pace, nn. 8 e 9, e di mappa Rione I, col n. 1471, gravato di canone in sc. 369.

Utile e diretto dominio del fondo urbano posto nella stessa via n. 10 ed utile dominio dell'altro fondo n. 11, segnati nella mappa Rione I, in quanto al n. 10 col n. 1472 e quanto al n. 11 col n. 1473. Lo stabile n. 11 è libero il sotterraneo, mentre i granari superiori sono gravati di canone di sc. 140 a favore degli eredi di Paolo Finocchi.

3100 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO. 3063

Pratesi Pietro del vivente Luigi, benestante e computista, nato e domiciliato in Firenze, rende noto che al seguito di opportuno ricorso avanzato per ottenere la correzione o cambiamento di nome di battesimo di una sua figlia da quello di Ida in quello di Zaira fu con decreto Ministeriale, dato in Roma li 8 giugno 1877, autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Regio decreto 15 novembre 1865.

Conseguentemente invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni con atto di usciere notificato al Ministero di Grazia e Giustizia nel termine di quattro mesi dal presente giorno a forma dell'art. 122 del decreto suddetto.

Li 20 giugno 1877.

PIETRO PRATESI.

AVVISO. 3080
(1ª *pubblicazione*)

Si ricerca dal ricevitore dell'Ufficio speciale dell'Asse ecclesiastico in Viterbo un commesso gerente esperto e pratico nel relativo ramo di servizio.

Per le condizioni rivolgersi al ricevitore od anche alla Direzione del *Monitore degli Impiegati*, via Silvio Pellico, n. 8, in Milano.

VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

In virtù di sentenza pubblicata li 30 gennaro 1877, ad istanza della Fabbrica di S. Andrea in Subiaco, e per essa del signor D. Rocco Clementi, amministratore, a carico del signor Angelo Prosperi, nel giorno 31 luglio prossimo avanti la 2ª sezione del tribunale civile di Roma avrà luogo l'incanto degli infrascritti fondi posti nel territorio di Subiaco, che si aprirà sul prezzo determinato dal perito come appresso:

1. Terreno seminativo, alberato, vitato in contrada Limara dei Colli, di are 142 07, segnato coi numeri di mappa 40 sub. 1 e 2, 42, 43 e 44, sez. 6ª, di dominio diretto del signor Pasquale Jella, pel prezzo di lire 2437 20.

2. Terreno simile in contrada Muinone, di are 19, distinto col num. 1020, sez. 6ª, di dominio diretto del detto signor Pasquale Jella, per lire 1576 59

3. Terreno olivato in contrada Caprola, sezione 4ª, n. 680, per lire 128 42.

4. Terreno alberato, olivato in contrada suddetta, n. 682 sub. 1, sez. 4ª, per lire 909 44.

5. Terreno alberato, vitato in contrada Collalto, sez. 6ª, nn. 754 e 755, per lire 184 73.

6 Terreno alberato, vitato ed olivato in contrada Le Condotta, n. 121, sez. 6ª, per lire 371 63.

7. Terreno in contrada Passo della Pesca, nn. 869, 870 e 871, sez. 6ª, per lire 748 17.

3066 AVV. SEVERINO TIBELLI proc.

AVVISO. 3068
(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del dì 26 luglio 1877, innanzi il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza di Giacomo Savi, rappresentato dal procuratore Francesco avv. Antonicoli, in danno di Giovanni Martorelli, rappresentato dal procuratore G C. Carboni, si procederà alla subasta a terzo ribasso dei seguenti fondi:

1º Casa con corte in Ariccia, via Flora, numero civico 82, mappa n. 5 princ. rata, composta di un vano sotterra, tre vani terreni, quattro vani al secondo piano, dell'annuo reddito di lire 616, confinanti Martorelli, Invernizi, Barigioni Pereira Santiago, e la bottega di recente costruzione in via Flora, numero civico 82, mappa n. 5 rata, composta di un vano terreno, dell'annuo reddito di lire 60, il tutto formante un solo lotto.

2. Terreno pascolivo nell'Agro Romano, vocabolo Tor Paluzzo, gravato del canone di scudi dieci a rubbio a favore del principe Piombino, confinanti Jacoangeli, Boccale, Giassi, mappa 163, n 150, della quantità superficiale di tavole 13 e cent 11.

3. Terreno vignato nell'Agro Romano, in detto vocabolo, gravato di canone come sopra, confinanti Valeri, Silvestroni e strada di Tor Paluzzo, mappa 163, nn. 281, 282, della quantità superficiale di tavole 8 e cent. 89.

Sopra detti fondi grava il tributo diretto verso lo Stato in ragione di lire 12 50 per ogni cento lire di estimo catastale o reddito imponibile.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1. La gara si aprirà in tre separati lotti sul prezzo a ciascun fondo assegnato dai periti, cioè: il 1º lotto per lire 4723 92; il 2º lotto per lire 684 31; il 3º lotto per lire 708 59, e con tutte le altre condizioni solite come dal bando originale di vendita depositato in cancelleria.

Si avvisano quindi coloro i quali vorranno concorrere all'asta pubblica di depositare prima della suddetta udienza nelle mani del cancelliere del sullodato tribunale il decimo del prezzo di ciascun fondo pel quale intendono di licitare, nonchè le spese approssimative.

Si avvertono finalmente i creditori iscritti di depositare in cancelleria entro 30 giorni da oggi le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi dirette al giudice della graduazione signor avv. Vincenzo Raffaele Massari.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

(1ª *pubblicazione*).
BANDO A QUARTO RIBASSO
per vendita giudiziale da farsi innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 24 luglio 1877,

Ad istanza della ecc.ma Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma,

In danno dei signori Luigi, Enrico ed Ernesto Tesori di Scipione, domiciliati elettivamente in Roma, via del Pianto, n. 40:

Descrizione del fondo da subastarsi.

Casa e giardino in Roma, in mappa Rione V Ponte, nn. 808, 809 sub. 1 e 2, composta di 8 vani terreni, 8 al primo piano e 10 al secondo, della superficie di tavole censuali 0 38, che sottratta la porzione ivi posseduta da Annibaldi Luigi ai civici nn. 74 e 75 residuano tavole 0 33, pari ad are 3 e centiare 30, confinante vicolo del Gonfalone e via Bravaria, vicolo delle Carceri, suddetto Annibaldi e colla riva del fiume, salvi, ecc. Vi gravita l'annuo tributo erariale di lire 93 78 sul reddito imponibile di lire 577 13, e la sovrimposta comunale e provinciale in lire 74 96.

La vendita si eseguirà in un solo lotto e l'incanto si aprirà su lire 17,261 e centesimi 75.

Roma, 22 giugno 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma
3094 COLOMBI [illegible]RISTOFORO.

AVVISO. 2919
(2ª *pubblicazione*)

Il Giudice delegato al fallimento della **Compagnia di Assicurazioni Generali L'UNIONE,**

Ritenuto che per la irregolare tenuta dei registri della fallita Compagnia non si sia potuto ottenere uno stato esatto e preciso di tutti i creditori della medesima;

Ritenuto che a sovvenire alla incompletezza del detto stato è opportuno dare la maggiore pubblicità alla presente ordinanza colla quale si stabilisce il giorno per le ultime verifiche dei crediti; perciò

Destina il giorno sei agosto prossimo a ore una pomeridiana per le ultime verifiche dei crediti nel fallimento della *Compagnia di Assicurazioni Generali L'UNIONE.*

Dal tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio,

Li 25 maggio 1877.

Il Giudice Delegato: G. RICCARDI.
Il cancelliere: E. PIEROTTI.

(2ª *pubblicazione*)
Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 26 luglio 1877, ad istanza dei signori Francesco e Fabrizio Vannutelli, domiciliati elettivamente in Roma, via Margana, n. 40, presso il procuratore Antonio Guerra che li rappresenta, in danno del signor Raffaele Traversi, domiciliato via Principe Amedeo, n. 76.

L'incanto sarà aperto pel prezzo di lire 2300, in tutto e per tutto a forma del bando depositato in cancelleria del suddetto tribunale.

Descrizione del fondo:

Fondo urbano, situato in Genazzano, via del Bugno, n. 24, composto di una stalla e piano terreno, ed altri ambienti, gravato dell'annua imposta erariale di lire 4 e cent. 68.

Roma, 22 giugno 1877.

PIETRO REGGIANI usciere
3076 del tribunale civile di Roma.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lagonegro, con deliberazione 8 gennaio 1877, ha ordinato che i due certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, l'uno in testa di De Rosa Giuseppe fu Francesco del 30 settembre 1862, col numero vecchio 43565, nuovo 226505, di lire 185, al 5 per 0[illegible]0, e l'altro in testa di De Rosa Sabato fu Francesco, dell'istessa data, col numero vecchio 43567, nuovo 226507, di lire 210, 5 per 0[illegible]0, siano tramutati: 1º a De Rosa Francesco per lire 135; 2º a De Rosa Sabato per lire 130; e 3º a De Rosa Raffaele per lire 130, e tutti figli del fu Giuseppe, col domicilio in Rivello di Basilicata.

Lagonegro, 10 febbraio 1877.

2634 *bis* AVV. ANTONIO ARCIERI.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Ad istanza del signor conte Andrea Alberghetti, domiciliato elettivamente nello studio dell'avv. Augusto Baldassarini, Circo Agonale n. 101,

Io sottoscritto Tommaso Berti usciere alla R. pretura 2º mandamento di Roma,

Vista la sentenza del R. pretore del 2º mandamento di Roma 16 marzo 1877, registrata li 20, e spedita in forma esecutiva il 21 detto e notificata li 23,

Ho fatto precetto ai signori Bellucci Giuseppe e Matteo, d'incognito domicilio, di pagare fra giorni cinque lire 77 50 e lire 7 10 avviso di sfratto oltre l'importo di questo atto, e ciò per spese della suddetta sentenza.

Con prevenzione che non pagando si procederà al pignoramento dei loro beni mobili anche presso terzi.

Roma, 23 giugno 1877.

L'usciere del 2º mandamento
3098 TOMMASO BERTI.

N. 142.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di mercoledì 11 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tronco della strada nazionale n. 14, da Cuneo in Francia, pel Colle dell'Argentera, compreso fra la via tendente al Martinetto del comune di Vinadio e la prima porta del forte all'uscita dell'abitato di detto comune, in provincia di Cuneo, della lunghezza di metri 2633 55, *per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 114,853.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 3 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli ogni cosa compiuta entro un anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 giugno 1877.

Per detto Ministero

3107 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che a ore 9 ant. del giorno 17 luglio 1877 (ed occorrendo un secondo o terzo incanto degli 24 e 31 luglio 1877) avanti il Regio pretore del V mandamento, piazza di S. Egidio, si procederà alla vendita coatta a subasta a danno di Pellegrini Maddalena fu Aurelio in Rosati, oggi gli eredi della medesima Giuseppe, Luigi e Vincenzo Rosati.

Si vende un vano sotterraneo, tre vani terreni e cinque al primo piano della casa in via Isola S. Bartolomeo, nn. 18 e 19, cui confinano Guglielmetti Alessandro ed Augusto, Cardelli conte Carlo e la via suddetta, rappresentata in catasto dal n. 3616 del Rione XII, con la rendita imponibile di lire 525, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 5118 60.

3093 *Per l'Esattore Comunale*: ODOARDO RUFINI.

(3ª *pubblicazione*)

STRADE FERRATE ROMANE

Il Consiglio d'amministrazione della Società:

Visto l'art. 37 dello statuto sociale;

Vista la proposta ai termini del detto articolo presentata dall'azionista signor Bordas,

Ha, nella sua odierna seduta, deliberato la pubblicazione, come aggiunta al programma dell'adunanza generale del 28 corrente, della seguente proposta:

" Proposta dell'azionista signor Bordas di revocare il mandato di consigliere
" d'amministrazione al signor Koenigswarter. "

Firenze, li 21 giugno 1877.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO

3058

MUNICIPIO DI TERRACINA

2° Avviso d'Asta

per l'appalto della condottura dell'acqua del Frasso in città.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 luglio 1877 nella Residenza comunale si procederà dal sindaco, con l'assistenza della Giunta, all'appalto delle opere occorrenti per condurre l'acqua del Frasso in città, che si riassumono alle seguenti:

A. Completamento dell'iniziato bottino di presa d'acqua.
B. Costruzione del bottino di depurazione.
C. Raccordamento della strada detta dei Marrati.
D. Costruzione di un fontanile.
E. Escavo della trincea per la posa della conduttura, riempimento del cavo, e costruzione dei bottini di guardia.

L'asta verrà aperta anche con la presenza di un solo aspirante, sul prezzo di lire 64,881 08 e deliberata a favore dell'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine.

Le offerte in ribasso al prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire 20.

Non saranno ammesse all'appalto persone che non siano munite del certificato di idoneità, e che non presentino come cauzione provvisoria il certificato del deposito fatto presso la cassa comunale in lire 4000.

L'impresa verrà concessa sotto l'osservanza di tutte e singole condizioni risultanti dal relativo capitolato annesso al progetto, dal capitolato generale sui lavori pubblici, e dal Codice civile vigente in ciò che si riferisce a tale specie di contrattuazione.

L'impresario dovrà incominciare le opere tostochè ne riceverà l'avviso dal sindaco e darle compiute e collaudabili nel tempo prescritto.

I pagamenti del prezzo verranno fatti in tante rate d'acconto mensili in base ai lavori eseguiti, con ritenuta del decimo previsto dai precitati capitoli.

L'appalto non s'intende definitivo sino a che non abbia superato la prova della vigesima, per il quale effetto sarà pubblicato altro apposito avviso.

Si dichiarano a carico dell'appaltatore le spese dell'incanto, degli atti relativi, delle copie, della registrazione, e di ogni altra cosa facendone uno speciale e congruo deposito.

Per il sistema e la procedura da tenersi, saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

Il progetto in genere, le perizie, ed i disegni sono ostensibili nella segreteria del comune nelle ore di ufficio.

Terracina, li 22 giugno 1877.

Il Sindaco: A. PRINA.

3053 *Il Segretario*: Dott. SANTINI.

AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE CIVILE FRANCESCO PAOLO DI BIASE IN TRINITAPOLI

Avviso d'Asta.

Il sindaco, vicepresidente della Commissione Amministratrice, deduce a pubblica conoscenza che devesi procedere allo affittamento della intera masseria di campo, detta *Conca*, in tenimento di Cerignola, nonchè del vigneto olivetato, colle relative scorte appartenenti tutte alla Pia Opera.

La intera portata della masseria è di circa versure centocinquanta, pari ad ettari 185 14 50 tra terreni sativi ed erbiferi, e di circa versure 5 di vigne olivetate, pari ad ettari 6 17 15.

Il contratto di affittamento della masseria suddetta dovrà essere unico, comprendendo la intera estensione di essa in terreni sativi, erbiferi, e vigneto olivetato.

La durata dello affitto sarà di anni sei continui, principiando dal 15 agosto del corrente anno 1877, e termineranno al 14 detto mese dell'anno avvenire 1883.

Il primo incanto avrà luogo nel locale della segreteria municipale il giorno 7 dell'entrante mese di luglio alle ore 10 ant., con la continuazione, a mezzo della candela prescritta dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà aperta per versure 110 sul prezzo annuo di lire 85 a versura tanto pei terreni sativi erbiferi, quanto per le versure 5 del vigneto olivetato, e di lire 68 per ogni versura delle altre 40 della pezza detta di Cafagna.

Chiunque vorrà concorrervi dovrà presentarsi nell'additato palazzo comunale all'ora designata, facendo prima deposito presso il segretario della Commissione di lire 300 per fondo di spese degli atti a liquidarsi.

Ai concorrenti rimasti fuori dell'aggiudicazione diffinitiva saranno restituiti i rispettivi depositi, chiusi che saranno gli incanti.

Il termine per presentare le offerte di aumento del ventesimo sull'annuo prezzo di deliberamento è stabilito a quindici giorni, che scadrà alle 12 meridiane del giorno 22 dello stesso mese di luglio.

Il capitolato contenente tutte le condizioni relative è depositato nella segreteria comunale, con facoltà a chiunque di poterne prendere conoscenza.

Tutte le spese relative agl'incanti, avvisi d'asta, stipulazioni del contratto, carta, copie, bolli, stampe, tasse e registro cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Trinitapoli, 15 giugno 1877.

Il Sindaco Vicepresidente della Commissione: STAFFA

3101 *Il Segretario della Commissione*: G. PASQUALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'incanto tenutosi oggi, in questa Direzione, per la provvista periodica del frumento pei Panifici militari della Divisione di Napoli, in quintali 8100, vennero solamente deliberati lotti due, in conseguenza, di che si procederà nell'ufficio suddetto sito Largo della Croce alla Paggeria n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto a partiti segreti per i rimanenti quintali 7500, nel giorno di mercoldì 4 luglio prossimo venturo ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma).

Detto frumento dovrà essere nostrale, del raccolto anno 1876, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, alle condizioni dei capitoli speciali, ed in n. 25 lotti di quintali 300 caduno da introdursi nel molino erariale delle sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 600 per cadun lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 5 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti 4 egualmente nel termine di 10 in 10 giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 21 giugno 1877.

Per detta Direzione

3089 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1º luglio prossimo,

Il **pagamento** della **Cedola XV** di lire **15** in oro per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente; nonchè

Il **rimborso** in lire **500** oro dei **Buoni estratti al XIV sorteggio** avvenuto il 2 aprile decorso:

A **Firenze**, la Cassa centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
„ **Napoli**, la Cassa succursale dell'Esercizio della Società.
„ **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
„ **Ginevra**, idem idem.

Firenze, 16 giugno 1877.

2975 LA DIREZIONE GENERALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di reincanto.

A termini dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica, che per la impresa della provvista a questo 2º Dipartimento di

Chilogrammi 120,000 di canapa grezza, cioè pettinata, per la complessiva somma di lire 180,000

di cui negli avvisi d'asta del 24 maggio ultimo e 9 giugno corrente, provvista stata deliberata provvisoriamente nello incanto simultaneo tenutosi nel giorno 6 detto corrente mese presso le Direzioni di Commissariato Militare Marittimo del 2º e 3º Dipartimento col ribasso di lire 5 75 per cento, venne presentato in tempo utile l'ulteriore ribasso del ventesimo, per cui detto ammontare, coi ribassi d'incanto e del ventesimo, residuasi a lire 161,167 50.

Si procederà perciò simultaneamente in Napoli, nella sala degl'incanti in via Santa Lucia a Mare, innanzi al Colonnello commissario direttore, e presso l'anzidetta Direzione di Commissariato Militare Marittimo del 3º Dipartimento in Venezia, al reincanto di tale appalto, col mezzo delle schede segrete, alle ore 12 meridiane del giorno 6 luglio prossimo venturo, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore di colui che dei due incanti risulterà il maggiore oblatore.

Le condizioni di appalto sono visibili presso il Ministero della Marina e le anzidette due Direzioni di Commissariato.

Per cauzione della impresa e per essere ammessi a concorrere, si dovranno depositare lire 18,000 in contanti, od in titoli di rendita dello Stato, al portatore, valutati al corso di Borsa.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lire 1 20 e sigillate.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., il deliberatario definitivo depositerà all'atto della stipula la somma di lire 1500.

Napoli, 23 giugno 1877.

3084 *Il Capitano Commissario ai Contratti:* CAMILLO MIGLIACCIO.

GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

AVVISO d'Asta definitiva.

Si rende noto al pubblico, che essendo stato presentato in tempo utile l'aumento del ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera della novennale affittanza (incipiente coll'11 novembre p. v.) degli immobili costituenti il così detto tenimento di Calino (eredità del fu conte Muzio Calini), si terrà per la delibera definitiva dell'affittanza suddetta un ultimo esperimento d'asta in questa civica residenza nel giorno 4 luglio p. v. al mezzodì. L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti in base all'annuo canone di lire 18,627 (corrispondente al prezzo di provvisoria delibera coll'aumento del ventesimo). Gli immobili da affittarsi, posti nei comuni di Calino, Cazzago, Bornato, Monte-otondo, Borgonato ed Erbusco (provincia di Brescia), hanno la superficie di pertiche censuarie 3165 07, pari ad are 31650 70, con palazzo di villeggiatura, giardino, fattoria, case coloniche, ecc., ecc.

I capitolati d'asta e di contratto, sotto l'osservanza dei quali s'intenderanno fatte le offerte, saranno ostensibili da oggi in avanti presso l'ufficio tecnico municipale insieme alla relazione di stima, tipo degli immobili ed altri documenti relativi. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare nella Cassa comunale una somma corrispondente al quarto dell'annuo affitto.

La delibera verrà fatta a favore del migliore offerente, salva la superiore approvazione.

Brescia, dal Civico Palazzo, addì 17 giugno 1877.

Per il Sindaco ff.: B. PERONI Assessore.

3082 A. BARGNANI *Vicesegretario.*

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 18 giugno corrente, sono convocati in assemblea generale ordinaria i signori azionisti della Società Anonima *Impresa dell'Esquilino* pel giorno 18 del mese di luglio 1877, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società in Genova, via San Giuseppe, nº 44, presso la Banca Italiana di Costruzione.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2º Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1876.
3º Nomina di consiglieri.
4º Modificazioni allo statuto sociale.
5º Operazioni finanziarie, mercè emissioni di obbligazioni od altre combinazioni.
6º Analoghi poteri al Consiglio d'amministrazione.

AVVERTENZE. — Per essere ammesso all'assemblea l'azionista deve aver depositato, dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, almeno 20 azioni, o a Genova o a Roma, nelle casse della Società, o a Torino presso la Banca di Torino.

L'azionista avente diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da altro azionista avente diritto ad intervenirvi, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso di ammissione.

Roma, 22 giugno 1877.

3062 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

MUNICIPIO DI LECCE

MANIFESTO D'APPALTO dei dazi e tasse governativi e comunali.

Si fa noto al pubblico che il giorno 1° del prossimo luglio innanzi al sindaco del comune di Lecce (Terra d'Otranto), e nell'apposita sala posta sulla sede municipale, alle ore 10 ant. avrà luogo la subasta per estinzione di candela vergine, e con termini brevi autorizzati dal Consiglio con deliberazione del 17 corrente mese presa d'urgenza, per lo appalto della riscossione dei dazi governativi, addizionali comunali, e dazi e tasse proprie del comune, a cominciare dal giorno in cui sarà data partecipazione di essere divenuti esecutivi gli atti di subasta fino a tutto il 1880 sulla base di un annuo cànone di lire 330,000.

Le condizioni di detto appalto sono quelle contenute nel relativo capitolato, modificato con la succennata deliberazione, che si conserva nella segreteria municipale ed è data facoltà a chiunque di prenderne conoscenza.

L'incanto sarà aperto sulla cennata somma di annue lire 330,000, e niuno sarà ammesso a licitare se non avrà depositato a garentia dello appalto la somma di lire 3000 in effettiva moneta avente corso legale, che verrà restituita ai licitanti, meno a colui che resterà aggiudicatario.

Non si procederà ad aggiudicazione se non si presenteranno almeno due licitanti.

L'aggiudicatario diffinitivo, sotto pena di perdere il deposito delle dette lire 3000, ad un semplice invito amministrativo, e nel termine di giorni otto dalla data dello stesso, dovrà dare la garentia o in moneta effettiva o con titoli di rendita al corso di Borsa per la somma di lire 30,000; ovvero un biglietto di tenuta di pubblico negoziante di piena soddisfazione del sindaco, nel qual caso sarà obbligato di depositare nel corso dell'anno 1877 lire 10,000 o in moneta effettiva o con titoli di rendita al corso di Borsa presso la Tesoreria comunale, dopo di che sarà in facoltà di ritirare il biglietto di deposito è sostituirne altro per la somma di lire 20,000.

Pria di presentarsi alla licitazione ogni concorrente dovrà pure depositare presso il segretario comunale la metà delle spese di subasta, registro e contratto per l'ammontare di lire 3000, salvo miglior calcolo.

Le licite in aumento nell'atto della subasta non potranno essere minori di lire 100 per ciascuna.

I fatali per le offerte di ventesimo scadono al mezzodì del giorno 7 del prossimo entrante mese di luglio.

Lecce, 26 giugno 1877.

Visto — *Il Sindaco:* Duca di Taurisano BARTOLO LOPEZ-Y-ROYO.

3096 *Il Segretario Capo:* GIACINTO BARLETTI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del dì 9 prossimo entrante mese di luglio, in questa prefettura ed innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, con l'intervento di un rappresentante l'Amministrazione comunale di Valva, e quello del Ramo Forestale, si procederà al pubblico incanto ad estinzione di candela per la vendita del legname delle 10 sezioni, in cui è stato diviso il Bosco Montagna di proprietà del comune suddetto.

L'incanto sarà aperto sul prezzo estimativo di lire 53,494 50.

Il taglio del legname dovrà farsi per ogni sezione una all'anno dal 15 ottobre a tutto il 10 di giugno successivo.

Il pagamento del prezzo di vendita, che risulterà dagl'incanti, sarà pagato in dieci rate proporzionatamente e con anticipazione di due mesi al taglio di ciascuna sezione.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un garante solidale di conosciuta solvibilità, nonchè il certificato di seguito deposito presso la Tesoreria provinciale di lire 1000, a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva del valore corrispondente alla decima parte del prezzo di aggiudicazione, mediante versamento presso il tesoriere comunale.

Tutte le spese per gl'incanti, stipulazione, registrazione e copie del contratto, non che quelle per le operazioni forestali resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare offerta di 20° pel prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni 15 secondo verrà fissato col nuovo avviso.

Il verbale di apprezzamento ed il capitolato di vendita sarà visibile in questa prefettura ed in tutte le ore di ufficio.

Salerno, 20 giugno 1877.

Per l'Uffizio
Il Segretario Delegato: M. LACCI.

3083

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO.

D'ordine del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Imposte Dirette, e previ concerti con la prefettura, si rende noto che gl'incanti per lo appalto della Esattoria di Roma non avranno più luogo nel giorno di domani 25, siccome è detto nell'avviso d'asta del 31 maggio ultimo, debitamente pubblicato e nell'altro rettificativo del 21 volgente.

Con altro avviso sarà indicato il giorno e l'ora in cui avranno effetto.

Roma, 24 giugno 1877.

3104 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA

LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio.

Si notifica che nel giorno 16 luglio prossimo venturo, alle ore tre pomeridiane, si procederà in Torino, nel locale dell'ex-Cittadella, avanti il signor comandante la Legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla Legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 12,000.

L'impresa avrà principio col 1° ottobre 1877 e terminerà con tutto il mese di dicembre dell'anno 1878.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto e che sono visibili presso questa Legione e presso le territoriali dell'Arma in Bologna, Firenze, Milano e Verona.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare, presso la Cassa della Legione suddetta o presso quelle territoriali dell'Arma succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta Legione.

I depositi presso questa Legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane, ed inoltre pel giorno 16 luglio dalle ore 9 antimeridiane all'una pomeridiana.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata filogranata da lire una.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L. ..... — Avena per ogni quintale L. .....
Paglia da lettiera per ogni quintale L. .....

i quali prezzi ragguagliando la razione a

Chilogrammi	6 fieno che	importano	L.
Id.	3 avena	„	„
Id.	4 paglia da lettiera	„	„

danno il costo della razione in L.

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la Legione Allievi Carabinieri ne faccia richiesta a senso dell'articolo 8 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

La crusca	L. 1 50	il miriagramma	La segale in grana	L. 2 00	il miriagramma
La farina di segale	» 2 40	id.	L'orzo in grana	» 2 30	id.
La farina d'orzo	» 2 50	id.			

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa (scadenza 31 luglio).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle Legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima che sia aperto l'incanto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Torino, 20 giugno 1877.

3087 *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti* IMBRICO PILADE.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 20 corrente, il giorno 28 del p. v. luglio avrà luogo in Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'art. 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della Sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 23 giugno 1877. 3105

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. Eredi Botta.